

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 20 N. 6 - Novembre 2021

Rimozione ecoballe, il Tar respinge il ricorso delle ditte escluse. Via libera alla rimozione

A settembre scorso vi riferimmo della rimozione e del trasferimento fuori regione delle ecoballe, con il via libera alla gara d'appalto per l'eliminazione delle stesse dal sito acerrano ed il drastico ridimensionamento di quello di Fragneto Monforte, nel beneventano.

Il deposito di ecoballe locale si trova da 18 anni, ossia dal 2004, dinanzi all'ingresso dell'inceneritore, in mezzo a vasti campi coltivati. I rifiuti, ammassati per un totale di quasi 50 mila tonnellate, si trovano stipati sotto enormi teloni di plastica nera, all'interno di due piazzole rettangolari alte 10 metri, lunghe 150 e larghe 60 e da sempre ritenute illegittime dal Comune di Acerra.

Il bando di gara era stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed il suo importo ammonta a **19.730.000,00 euro** per la rimozione di 49 mila tonnellate di ecoballe in località "Pantano" e di altre 49 mila tonnellate a Fragneto.

Le aziende dovevano rispondere al bando, depositando entro il 9 agosto scorso le loro offerte. Dopodiché sarebbero state avviate le procedure di valutazione delle offerte delle ditte partecipanti.



Ebbe, a seguito della proposta di aggiudicazione della gara, nei giorni scorsi, da parte della Regione ad un'azienda specializzata di Milano, le ditte escluse avevano presentato

ricorso al Tar Campania, che emanava una sospensiva sia per il lotto di Acerra, che per quello di Fragneto (per il Comune beneventano la proposta della Regione è stata favorevole ad un'azienda di Casoria). Procedura di aggiudicazione quindi sospesa. Ma martedì 16 novembre i giudici del Tribunale Amministrativo regionale bocciarono il ricorso delle aziende escluse dall'appalto, ritenendo valida la concessione dell'appalto, con l'avvio della rimozione dei rifiuti ipotizzato a marzo 2022.

Tempo stimato per il completamento dello svuotamento delle piazzole in questione 18 mesi, ossia entro il 2023. Intanto per **Fulvio Bonavitacola**, Assessore regionale all'Ambiente, la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti e l'eliminazione delle ecoballe sono diventati il chiodo fisso. Anche se restano forti criticità, dovute all'assenza di impianti per lo smaltimento dell'organico e di un

sistema più controllato e moderno di riciclo di tutti gli altri tipi di rifiuti.

Un settore, questo del riciclo, nelle mani di privati che, in alcune vicende fino ad ora emerse, hanno dato la sensazione di preferire il profitto alla corretta gestione del rifiuto.

Tra l'altro la Campania ancora paga all'Unione Europea una multa di **130 mila euro** al giorno per la mancanza di una rete adeguata ed integrata di impianti di gestione dei rifiuti. In realtà ad Acerra era stato effettuato già un primo svuotamento nel 2014 da parte della Sapna, ossia dalla società controllata dalla Città Metropolitana e che tutt'ora gestisce il sito del Pantano. In quell'occasione, sette anni fa, furono svuotate due delle quattro piazzole zeppe di rifiuti, ossia 21 mila tonnellate.

Un'operazione, questa, che seguì di un anno i due disastrosi incendi che, nel 2012, flagellarono il sito acerrano. All'epoca fu avanzata l'ipotesi della natura dolosa delle fiamme, che devastarono il gigantesco deposito prima a marzo e poi ad agosto. Incendi che ridussero in cenere oltre 3 mila tonnellate di rifiuti.

Ora, però, siccome questo secondo piano di svuotamento fa parte del più complesso piano regionale straordinario per la rimozione delle ecoballe, l'iniziativa è passata dalla Sapna alla Regione Campania. Intanto con quest'ultima procedura di gara Palazzo Santa Lucia, insieme alla realizzazione degli impianti di trattamento di Giugliano e di Caivano, vuole completare il Piano straordinario.

Si tratta di un progetto finalizzato all'eliminazione dal territorio campano di 5,3 milioni di tonnellate di rifiuti accumulati durante le terribili emergenze rifiuti dei primi anni duemila, quando sulle piazzole locali venivano scaricate **2033 tonnellate al giorno**.



**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**

I NOSTRI CORSI

YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it

[gamharia](https://www.facebook.com/gamharia)

Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

TARANTINO
ONORANZE FUNEBRI

Servizio Clienti
333.62.07.321
081.876.99.39
Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA
Sede di Acerra - Corso Vittorio Emanuele II n.153/155
info@onoranzefunebritarantino.it

STUDIO MONDELLA
- LEGALE - FINANZIARIO -

PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17
Tel.: 081 335 25 58 - Cell.: 344 170 70 19

Spesi 240 mila euro per le luminarie natalizie e per affollare (alla faccia del Covid) le aree pubbliche

L'installazione delle luminarie natalizie di quest'anno parte dalla Delibera di Giunta **n.147** del 7.9.2021 in cui, tra l'altro, si legge, che 'quest'Amministrazione intende confermare il mantenimento delle tradizioni per la vita sociale di una comunità e che, nel periodo delle festività natalizie, è consuetudine che l'Amministrazione comunale organizzi un programma di eventi ed iniziative culturali, attinenti le stesse festività”.

Insomma, da un lato il sindaco **Lettieri** raccomanda distanziamento sociale, uso delle mascherine, niente assembramenti, ecc. Insomma massima prudenza e, dall'altro, come se il Covid non esistesse più, vuol mantenere le tradizioni, che spingono le persone a stare insieme, per fare vita sociale ed attrarre nei luoghi pubblici migliaia di persone! Intanto le luminarie di quest'anno hanno alcune similitudini con quelle del 2019 (l'anno scorso il Comune ha fatto passo).

Innanzitutto la ditta che si è aggiudicata la gara, è sempre la stessa (ossia la Decolight srl) di Pomigliano d'Arco. In secondo luogo anche quest'anno, solo in un secondo momento, “è emerso”, che alcune strade del territorio comunale non facessero parte dell'elenco di quelle, lungo le quali installare le luminarie.

E così il Sindaco (nel 2019, vedi Determina **n.1427**) ed i cittadini (quest'anno, vedi Determina **n.1716 del 10.11.2021**) hanno chiesto all'Ente comunale, di collocare gli addobbi di Natale anche in altre zone del paese non incluse nel progetto preventivato.

Ed è intento dell'Amministrazione comunale *valorizzare al massimo il territorio, al fine di rendere le strade, le piazze ed i parchi luoghi di attrazione per migliaia di persone.*

Ed infatti l'amministrazione, previo stanziamento di ulteriori **10.000,00 euro**, ha disposto l'intervento di montaggio delle luminarie anche lungo altre strade, che si sono aggiunte, a quelle in corso di montaggio, ossia: via Molino Vecchio; via De Gasperi; via Buozi; via di Vittorio e via Giovanni Paolo II.

Altra similitudine-anomalia è l'installazione delle luminarie sui pali

della pubblica illuminazione e non su strutture ad esse dedicate. E non abbiamo motivo di dubitare, che il personale del Comando di Polizia Municipale, agli ordini del Comandante Col.**Felice D'Andrea**, abbia già prodotto relazioni e rilievi fotografici relativamente a tale fenomeno. Un argomento già affrontato con gli Uffici competenti dal Responsabile di quest'organo di informazione negli anni scorsi. Anche nel 2019, quando il Dirigente comunale ai Lavori Pubblici gli rispose (per iscritto, s'intende), che “la procedura d'installazione delle luminarie e di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza, è un contratto d'appalto. Pertanto rientra nel regime autorizzativo delle opere pubbliche disciplinato dal D.Lgs.**n.50/2018**”.

Una risposta che, comunque, non fugò del tutto le perplessità del giornalista istante.

Un elemento discordante con il recente passato è, invece, la somma complessiva impegnata per il servizio di noleggio, installazione, manutenzione e smontaggio delle luminarie che, quest'anno, ammonta a ben **240.000,00 euro di fondi comunali**.

L'atto amministrativo riporta anche che “c'è l'enorme apprezzamento manifestato dalla cittadinanza”. Sarà così.



Joseph Fontano

FINALMENTE
AD ACERRA




ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI



MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI

LAMODERNA

AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!



Seguici su
Facebook



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

Susy Petrella

ESTETICA NAILS & ACADEMY

Istituto di bellezza

Nail center

Corsi di Formazione

Extension Ciglia

Laser Epilazione

Rivendita prodotti

Make Up






Susy Petrella Academy

Via G. Del Pennino, 23 - ACERRA

Cell.: 388 445 17 03

Tel.: 081 5200330



Caos cantieri tra lavori fermi, negozi in crisi e disagi per i cittadini

Sullo scorso numero pubblicammo un articolo relativo al caos cantieri ad Acerra, con la città che ne è invasa e con la conseguenza, che muoversi tra le strade cittadine è diventato, per auto e pedoni, difficoltoso e disagiata. Un disagio che, da mesi, coinvolge tutti: residenti, esercenti e clienti.

Una situazione che sta infliggendo dei contraccolpi negativi al tessuto economico locale, visto che molti negozi sono intrappolati



tra ruspe, transenne e pedane. Ebbene il giorno successivo, in data 7.11.2021, anche un noto quotidiano interveniva sulla vicenda attraverso un articolo, che di seguito riportiamo.

“Cantieri lumaca, traffico in tilt e slalom di pedoni tra scavi e marciapiedi dissestati. Lavori fermi ormai da 5 mesi - esordisce

l'articolo - al centralissimo Corso Italia con immancabili transenne e residenti costretti per lunghi tratti, ad utilizzare la strada tra le fila di auto incolonnate (anche se, in questi giorni, sembra che i lavori siano ripresi ad opera di un'altra ditta ndr).

La ditta incaricata fu sollevata dall'incarico, perché destinataria di un'interdittiva antimafia da parte della Prefettura di Napoli, lasciando il cantiere aperto.

A subirne le conseguenze sono stati anche i commercianti che, in qualche caso, sono ricorsi ad instabili passerelle di legno, che scavalcano i lavori di rifacimento dei marciapiedi e consentono l'accesso ai propri negozi. E non stanno meglio gli esercenti e i residenti del centro storico, da mesi ostaggio di cantieri aperti a marzo dell'anno scorso e non ancora ultimati.

I lavori di rifacimento della nuova pavimentazione stradale sono stati completati solo lungo via Trieste e Trento e via Roma: poco più di un chilometro di strada, che conduce fino al Castello baronale. Ma da due mesi è in corso la pavimentazione dei 500 metri della contigua via Del Pennino.

Un cantiere - prosegue il quotidiano - che, di fatto, ha tagliato la città in due, contribuendo a peggiorare il traffico cittadino, costretto a deviazioni infinite, per raggiungere Corso Italia e l'Asse mediano.

E, a peggiorare ulteriormente la situazione, ci ha pensato l'apertura di un nuovo cantiere nella centralissima e contigua via Duomo, dove sono in corso d'opera i lavori di pavimentazione della strada e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali fino al quadrivio con le vie Del Pennino, Roma e Trieste e Trento.

Gli automobilisti diretti verso il centro storico, di fatto completamente isolato dal resto della città, vengono incanalati lungo il dedalo di stradine del quartiere antico di San Cuono, contribuendo ad alimentare, nelle ore di punta, la coda di auto incolonnate.

Traffico infernale, ma anche pedoni costretti a fare audaci slalom lungo strade dissestate e cantieri aperti.

Ma anche affari sensibilmente ridotti dei commercianti delle zone irraggiungibili o quasi. “Siamo già stati colpiti dalla pandemia e dal lockdown - spiega un esercente - ed ora le nostre attività sono quasi paralizzate da questi lavori infiniti.

La situazione si fa davvero difficile per noi, soprattutto con la scadenza di tributi e tasse da pagare”.

Qualcuno si è visto costretto a ripiegare verso forme di commercio on line, per cercare di far quadrare i conti. E nel bel mezzo del quadrilatero, che intercetta l'antico decumano tra piazza Duomo ed il Castello baronale, l'altra mattina (5.11.2021 ndr) c'è stata la posa dello stemma di Acerra, ma con l'indicazione dell'anno 2020, data in cui sarebbe stato progettato. In molti, sui social, hanno bollato lo stemma e la relativa scritta di cattivo gusto, mentre altri hanno criticato la qualità della pavimentazione.

Risale al giugno scorso - conclude l'articolo - il provvedimento del Prefetto **Valentini** che ha estromesso, per presunti collegamenti con la camorra locale, la ditta incaricata del restyling di Corso Italia. Una commessa da oltre **3 milioni di euro** assegnata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche ad una società di imprenditori acerrani imparentata con un ex Consigliere comunale”.

Intanto i cantieri lasciati aperti sono pericolosi, in quanto le luci di segnalazione non sono funzionanti, perché le batterie delle stesse sono da tempo esaurite e dagli stessi fuoriescono topi ed insetti vari.





Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.

 Il Pane Tipico
tel: **081-520 39 13**
via Arno, 3 - Acerra (NA)



FARMACIA BASILICATA seguì le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

ABBIGLIAMENTO PUOPOLO



**Abbigliamento
Maschile
Femminile
e Sportivo**

**BORSE MOSCHINO - JEANS RICHMOND
CAMICIE - T-SHIRT - SCARPE E GIUBBINI**

Corso della Resistenza, 119 - ACERRA
Tel.: **081 319 9889** - Cell.: **331 7566188**

 **pablos_abbigliamento**

Verso una città sostenibile

La produzione di energia e l'efficientamento energetico sono obiettivi da raggiungere, per ottenere una città sostenibile. Ma come si produce l'energia, che cos'è ma, soprattutto, a che serve? La domanda è molto complessa.

Ci sono varie fonti di energia: quella fossile (che è non rinnovabile) e poi c'è quella rinnovabile. Il Sole è un esempio di fonte di energia rinnovabile, perché esso è il carburante della vita, senza il quale saremmo fermi. Produrre energia a basso costo e, di conseguenza, ottenere un risparmio economico, potrebbe essere la risposta.

Ma come ricavare energia a basso costo? Sfruttando il vento, il sole e le risorse geotermiche, ossia il calore prodotto dalla terra. Un'altra questione ambientale aperta è la presenza dello smog cittadino. Notevoli emissioni di polveri sottili nell'ambiente sono state notificate dall'Arpac.

Città come Acerra hanno sfiorato per 49 volte la soglia dei 35 giorni nell'anno solare con una media di PM10 al giorno superiore ai 50 microgrammi/metro cubo, mentre città come San Vitaliano hanno subito 87 sforamenti e Pomigliano d'Arco 70 giorni di sfioramento. Apriamo così la questione smog, come afferma il Prof. **Paolo Stella Richter** durante il convegno dal titolo: "I centri storici tra norme e politiche".

La questione dei centri storici solo in parte consiste nella conservazione edilizia ed architettonica dell'esistente, poiché quello che prevale è la vita, le attività che vi si svolgono, piuttosto che gli edifici che li compongono e, purtroppo, poco può fare l'urbanistica, almeno quella tradizionale, nell'accesso e nella circolazione dei veicoli a motore.

Allacciandomi a questa premessa, posso dire che la motorizzazione creatasi nei paesi sviluppati costituisce un problema ambientale e quindi socio-culturale. E' il momento di poter decidere, se farci erodere dalle automobili a combustione, oppure utilizzare quelle ibride ed elettriche e di inculcare nella mente dei cittadini, che è arrivata l'era della trasformazione.

E' stato calcolato, che oltre l'80% degli spostamenti in ambito urbano inferiore ai 2 chilometri è fatto con mezzi motorizzati, mentre si potrebbero coprire in 10 minuti in bicicletta, in 30 minuti a piedi, percorrendo in ore prestabilite aree pedonali, oppure utilizzando il car sharing e car pooling. Intanto dico, che la transazione ecologica è già in atto.

Tutti i governi europei hanno l'obiettivo del 2040, anno in cui sarà proibito l'uso dell'auto a benzina e a diesel. In Italia stiamo ragionando sulla possibilità di incentivare questo passaggio attraverso le agevolazioni soprattutto per le famiglie, che hanno redditi bassi ed auto più vecchie.

Siamo all'11° posto in una classifica, che conta la flotta di auto elettriche, ma l'impegno è di recuperare il gap attraverso anche un aumento delle colonnine di ricarica. Che le auto elettriche non producano direttamente emissioni nocive, non significa che non inquinino.

Infatti la produzione di energia elettrica, di cui queste auto si alimentano, è prodotta da centrali a carbone, anche se solo negli ultimi anni si stanno incrementando fonti alternative, per il momento resta comunque un'immissione di CO2 nell'ambiente. Il futuro, quindi, sarà sostenibile, se vi sarà un trasporto ecosostenibile, a partire dalla bicicletta elettrica, che è un mezzo di locomozione tra i più efficienti, accompagnata da un aumento delle aree verdi urbane.



Geologo dott. **Gennaro Iovino** - Candidato Sindaco

NEONACERRANA

ACERRANA
 S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Il Comando della Polizia Municipale dotato di un'armeria in cui i Vigili ripongono le proprie armi

Relativamente al Consiglio comunale di venerdì 29 ottobre, convocato in seduta ordinaria e trasmesso in streaming, di cui riferimmo sullo scorso numero e che ha sancito il passaggio tra le fila dell'opposizione del Consigliere di maggioranza **Rossella Bruno**, eletta nella lista Acerra Popolare, tra i punti all'ordine del giorno approvati all'unanimità dei presenti, c'era anche "l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Armeria del Corpo della Polizia Municipale".



Punto illustrato da **Lettieri** (tanto illustra tutto lui ndr), il quale diceva: "Sono già stato in Commissione, a relazionare rispetto a tale Regolamento. Ho avuto già modo di dire, che il Corpo dei poliziotti municipali si è incrementato in numero di uomini.

Pertanto c'è una normativa nazionale, che disciplina anche l'armamento. Cito solo

alcuni punti salienti che, secondo me, è utile conoscere. La Polizia Municipale ha il suo ambito d'azione nel Comune, in cui opera.

Pertanto gli stessi uomini della Polizia Locale, dotati di un'arma, non possono portarla con sé al di fuori del Comune. Inoltre - proseguiva il sindaco - un'altra norma prevede, che se essi si assentano per 15-20 giorni dalla propria residenza, devono lasciare l'arma in armeria. Attualmente lasciano l'arma nella cassaforte del Comando.

Visto che vi sarà un incremento del numero dei poliziotti municipali, che ricoprono già la carica di agenti di polizia giudiziaria e di Pubblica Sicurezza e quindi delle armi, è utile dotare il Comando di un'armeria, nella quale si effettueranno tutte le operazioni relative alle armi. Questo è un Regolamento, che fa riferimento a quella che è la normativa nazionale di riferimento".

Durante i lavori del Civico consesso, tra l'altro, c'erano state le lamentele avanzate dal Consigliere **Paola Montesarchio** che sottolineava, a proposito soprattutto dell'approvazione della variante al progetto del Parco Akeru come, "ancora una volta, ci fosse stato il mancato coinvolgimento dell'opposizione su di un progetto, di cui si sa poco, nonostante gli atti amministrativi approvati fino ad oggi.

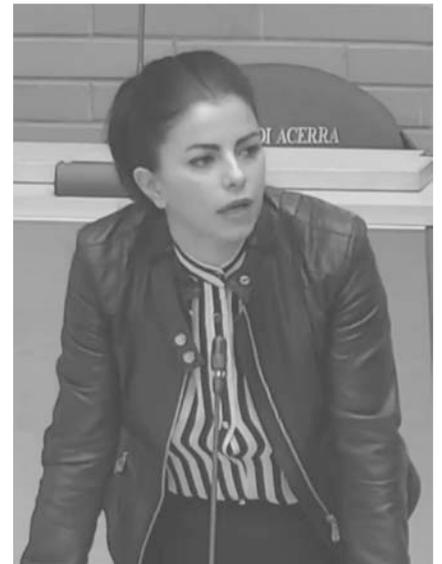
Condivisione che è mancata anche durante la Commissione Politiche del Territorio che, convocata due giorni fa, è andata deserta. Non siamo messi al corrente dei vari iter del procedimento, perché manca il dialogo - aggiungeva Montesarchio - ma dobbiamo affidarci ai video, agli spot ed alle foto diffuse via social dal sindaco Lettieri.

Quando votiamo i provvedimenti, non è che poi abbiamo contezza, di ciò che sarà. Manca del tutto il confronto all'interno delle Commissioni dove valutare, studiare ed approfondire un progetto. Perché non lo si fa? E' vero che il ruolo del Consigliere è ormai svilito, però consentitemi di dire questo". E sulla mancata condivisione degli atti amministrativi prodotti dalla maggioranza denunciata in aula dall'esponente del PD, il Consigliere **Carmela Auriemma** dichiarava, "di condividere quanto affermato dalla collega Montesarchio".

Ed aggiungeva: "Neanche mezz'ora fa un Consigliere della maggioranza è passata all'opposizione, ponendo a base della sua decisione la mancata condivisione di progetti e di idee con la maggioranza. Figuriamoci se tale confronto c'è con l'opposizione! Eppure abbiamo fatto i complimenti al sindaco circa il Parco Akeru, anche se non viene detto - precisava l'esponente pentastellata - che questi soldi posti alla base del progetto, sono stati recuperati a livello centrale dai cosiddetti tesoretti degli Enti locali, tra cui quello della Città Metropolitana di Napoli, che ha sbloccato con la Legge del 2019 quasi **400 milioni di euro**.

E Acerra fu uno dei Comuni, che presentò un progetto per l'assegnazione di questi fondi. Quindi la mancata condivisione denunciata dalla collega Montesarchio *mi dà l'impressione, che le statue di bronzo non ci siano solo nei parchi, ma anche in questo Consiglio comunale.*

Abbiate almeno la decenza su certe cose, come quando si parla del Piano Urbanistico comunale, che nessuno ha visto o condiviso in Commissione. A proposito: che fine ha fatto il Ruc?"



Joseph Fontano



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)

Tel.: 081 520 4011

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma

Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



GEOMETRA

Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA

Tel.: 081 0147085 - Cell.: 340 300 7710

Email: geom.rezza@libero.it

PEC: antonio.rezza@geopec.it

Auriemma: "Ci fermeremo, solo quando tutti i lavoratori ex Montefibre riavranno la loro dignità".

Sulla vertenza dei lavoratori ex Montefibre è intervenuta di nuovo il Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, la quale ha detto: "Lo scorso 12 novembre, presso la sede del Movimento 5 Stelle sita a via Da Vinci, abbiamo incontrato una delegazione degli ex lavoratori della Montefibre.

Una vertenza che dura da 17 anni, rimbalzata dai vari partiti ma che, da oltre tre anni, seguiamo costantemente, unitamente al Consigliere regionale **Gennaro Saiello**. Dopo il reintegro, nel 2018, di 230 lavoratori nelle misure della mobilità in deroga, si continua con le nostre proposte.

C'è la possibilità di poter accompagnare alla pensione anticipata un numero cospicuo di tali lavoratori, applicando la Legge n.257/1992 relativa ai lavoratori, che hanno prestato servizio presso impianti, dov'è stata riscontrata presenza di amianto. E non è la prima volta che, in condizioni analoghe, si ricorre a tale procedura.

È già accaduto per la Montefibre di Porto Marghera e per il Gruppo Enichem. La nostra proposta elaborata con il comitato dei lavoratori - ha aggiunto l'esponente pentastellata - è stata prontamente accolta e formulata in Commissione Lavoro dall'On. **Teresa Manzo**, deputata campana del Movimento 5 Stelle la quale, il 24 luglio scorso, ha depositato una mozione in Parlamento indirizzata al Ministro del Lavoro.

Nella risoluzione la deputata ha posto al Ministro una serie di quesiti, chiedendo 'che si possa riprendere il confronto con le parti interessate, al fine di individuare soluzioni di eventuale riconversione e rilancio dello stabilimento, nonché iniziative, volte a risolvere la grave situazione dei lavoratori espulsi negli anni dai cicli produttivi'.

La risoluzione è volta a richiamare l'attenzione sui diritti di un gruppo di lavoratori, con un'età media tra i 57 e i 60 anni, attualmente in una difficilissima condizione, sia dal punto di vista economico, che socio-sanitario e che oggi sopravvivono con una ridotta indennità di mobilità e con poche prospettive di

reinserimento nei circuiti lavorativi.

Nei prossimi giorni - ha concluso la professionista - ci faremo promotori di incontri con altre forze politiche, affinché insieme si possa aiutare realmente questi

lavoratori dell'ex colosso chimico di Contrada Pagliarone, che attendono e vogliono risposte certe. Ma questo è solo uno dei tanti passi fatti in questi anni.

Ci fermeremo, solo quando tutti i 230 lavoratori riavranno la loro dignità, sottrattagli ormai da anni.

Infatti questi hanno sempre chiesto una sola cosa: lavoro. Intanto, mentre la Regione Campania deve decidere cosa intende fare delle aree di crisi complesse, noi proponiamo di destinare una quota di personale delle decine di avvisi pubblici e bandi adottati da Palazzo Santa Lucia, per reclutare lavoratori alla platea delle ex aree di crisi complesse.

La storia della Montefibre e dei suoi lavoratori è lunga una vita ed è una delle tante storie incompiute della nostra città. Tanti fallimenti, tante promesse, tanti abbandoni. Ma credo, che un risanamento ed un rilancio serio del sito compatibile con il territorio sia una vera opportunità per Acerra.

Non è semplice, ma la politica è anche vedere una strada da percorrere, là dove tutti hanno costruito solo macerie".



**L' INGLESE
IN TESTA!**

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH

www.britishschoolacerra.com
britishschoolacerra@gmail.com

Segui British Schools Group sui principali canali social:

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2021/2022

NUOVA SEDE

CORSO ITALIA, 125 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito
www.lalantennina.com

Titolare di un bar truffa un ignaro cliente, con un indebito utilizzo della carta di credito

Una truffa in piena regola, con tanto di sottrazione fraudolenta di denaro ai danni di un ignaro cittadino del posto. Ad ordirla sarebbe stato (il condizionale è d'obbligo) il titolare di un bar, almeno secondo quanto riferito dal truffato, un uomo di 58 anni di Acerra.

Questi, nei giorni scorsi, si sarebbe rivolto all'esercente, non originario del luogo, il cui locale si trova nei pressi della sua abitazione, chiedendogli un aiuto perchè, non avendo molta dimestichezza con il proprio cellulare, non riusciva a visualizzare e, di conseguenza, a mostrare il proprio green pass.

L'esercente, però, oltre ad aiutarlo, avrebbe effettuato un addebito fraudolento di **2 mila euro** in suo favore, utilizzando i dati dell'applicazione presi dal cellulare del malcapitato. Notizia confermata al truffato, titolare di una carta Poste Pay Evolution, dall'operatore di Poste Italiane, al quale si era rivolto il 58enne per chiedere chiarimenti, dopo che era giunta una notifica sull'applicazione installata sul suo telefono cellulare.

E, tra le notizie riferitegli, c'era anche il nome della persona, a favore della quale era stato effettuato l'addebito e riconducibile proprio al sopra citato titolare del bar.

Ovviamente ulteriori dettagli non venivano forniti dall'impiegato postale, che consigliava all'utente di sporgere denuncia presso le Forze dell'Ordine a tutela dei suoi interessi e per disconoscere tale operazione fatta in suo danno.

A questo punto al 58enne che, nel frattempo, si era recato con un parente presso l'attività commerciale teatro del misfatto, evidentemente per addivenire ad una soluzione bonaria della vicenda, riscontrata la netta opposizione dell'esercente, a fornire spiegazioni su quanto accaduto e dicendosi nel contempo del tutto estraneo a qualsiasi addebito a suo carico, non restava altro da fare, che recarsi presso il locale Commissariato di Polizia, per sporgere oralmente una denuncia-querela contro il commerciante per truffa, indebito utilizzo della carta di credito e quant'altro l'Autorità Giudiziaria volesse ravvisare.

Ed allegava alla denuncia copia cartacea con la summenzionata operazione effettuata, aggiungendo che era sua intenzione, avviare la procedura di rimborso in quanto vittima

di una truffa. Un'altra truffa veniva effettuata, questa volta, ai danni di una donna ultra settantenne residente nel quartiere Spiniello.

Di mattina, infatti, l'anziana riceveva continue telefonate, nelle quali le veniva comunicato da una donna, che si spacciava per sua figlia, di procurarle **3000 euro** in contanti per problemi in banca e di non avvisare le altre figlie, per non allarmarle.

La signora, non disponendo di tale cifra, veniva rassicurata dal presunto "direttore della banca" che, in alternativa, poteva consegnare anche dei preziosi in oro.

Dopo alcuni minuti, a bordo di un'auto, due donne si recavano presso l'abitazione della signora, in via Sand, per prendere gli oggetti preziosi, ricordi di un'intera vita, dandole in cambio una busta da lettere sigillata, piena di fogli bianchi, dicendole che quelli erano i documenti relativi al pagamento. Al rientro della figlia, all'oscuro di quanto successo, l'anziana realizzava ciò che gli era capitato e sveniva, in seguito ad un forte dolore avvertito al petto e ad uno sbalzo della pressione arteriosa.

I familiari erano costretti a trasportarla presso il Pronto Soccorso della clinica Villa dei Fiori, per sottoporla agli accertamenti del caso. E così, dopo la truffa, aveva anche rischiato la vita.

J.F.



TARANTINO

ONORANZE FUNEBRI

Servizio Clienti



333.62.07.321
081.876.99.39

Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTA ITALIA

Sede di Acerra

Corso Vittorio Emanuele II n.153/155

info@onoranzefunebritarantino.it

A Nola il Comune premia chi va al lavoro in bicicletta

Venti centesimi per ogni chilometro percorso in bici sul tragitto casa-lavoro fino ad un massimo di **50 euro** mensili per ogni lavoratore: è l'incentivo riservato ai lavoratori maggiorenni, residenti sul territorio comunale di Nola, che hanno sede lavorativa in una città della Campania e che utilizzano la bicicletta, anche a pedalata assistita, per il percorso casa-lavoro.

Sono questi i requisiti principali del bando "Bike to work", varato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco **Gaetano Minieri** con l'Assessore ai Trasporti **Elvira Caccavale**. C'è tempo fino al 15 marzo 2022 per aderire all'iniziativa. Oltre **8 mila euro** il budget complessivo messo a disposizione ed interamente finanziato dalla regione Campania.

Il lavoratore dovrà dimostrare l'utilizzo della bicicletta attraverso l'attivazione sul proprio smartphone di un'apposita App (Strava) che segnerà, di volta in volta, il percorso effettuato.

"Un progetto importante per Nola che - spiega l'assessore Caccavale - mira ad aumentare la percentuale di persone, che rinunciano all'automobile in favore di un mezzo più sostenibile per gli spostamenti casa-lavoro."

La bicicletta, d'altronde, ha tutte le caratteristiche, per essere un

mezzo di spostamento competitivo, con benefici concreti per l'ambiente e per il benessere psicofisico, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria. Sono certa - conclude - che ci sarà un bel riscontro".

"Un progetto sicuramente innovativo - aggiunge il sindaco Minieri - che ha lo scopo, di contribuire ad una diversa cultura del concetto di mobilità e di rispetto del benessere di ognuno di noi. Azioni come queste vanno non solo incoraggiate ma ampliate a platee sempre più numerose."

Un piccolo esperimento che, come ci auguriamo, se dovesse funzionare oltre le previsioni, potrebbe diventare parte integrante della nostra programmazione". Intanto, sulla stessa falsa riga di Nola, si stanno muovendo altri Comuni della provincia di Napoli, tra cui Quarto e San Giorgio a Cremano.



Sorpresi a rubare in zona ferrovia, due arrestati

Gli agenti del locale Commissariato, durante il servizio di controllo del territorio, su disposizione della Centrale Operativa intervenivano, nei giorni scorsi, in via Giovanni XXIII, non lontano della stazione ferroviaria, per la segnalazione di due persone, che stavano asportando materiale ferroso ed alcuni componenti metallici dai binari della stazione.

I poliziotti, giunti sul posto, sorprendevo due giovani, che stavano riponendo qualcosa nell'auto e li bloccavano, rinvenendo all'interno della vettura 14 bulloni, 5 giunture in ferro, 34 anelli in

ferro, 32 metri di rame ricoperto da guaina e diversi arnesi atti allo scasso. C.G. e S. D'A., entrambi del posto rispettivamente di 37 e 36 anni con precedenti di Polizia, venivano arrestati per furto aggravato, mentre il materiale rinvenuto veniva sottoposto a sequestro.



*Alza il volume
e Viaggia con noi*

Vai sul sito **www.artravel.it**

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)
pbx: 081 520 57 28
www.ar-travel.it / ar.travel@artravel.it
AUT.REG. n.571

Mangia sano OOO e sii Migliore!

Dott. Attilio Tortora
Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica

Giovedì dalle 18:00
Sabato dalle 9:30 alle 19:30

**SEMPRE TRAMITE
PRENOTAZIONE**

☎ **338 21 01 396** E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com
Presso lo studio del **Dott. Geremia Tortora**
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)

Covid e prevenzione, incontro al Comune tra sindaco e Dirigenti scolastici

Lo scorso 8 novembre il sindaco **Lettieri** convocava, presso la Casa comunale, una riunione, alla quale partecipavano l'Assessore alle Politiche scolastiche, **Milena Petrella** ed i Dirigenti scolastici (o loro delegati) degli Istituti scolastici acerrani, al fine di acquisire informazioni relative all'andamento della pandemia tra la popolazione scolastica e per pianificare gli interventi e le attività, alla luce delle direttive ministeriali e regionali di contenimento del rischio sanitario da Covid-19.



Nel corso della riunione di coordinamento i Dirigenti illustravano i risultati delle loro attività e delle applicazioni delle indicazioni istituzionali per il contrasto attivo alla pandemia, chiarendo che non sono mancati casi di contagi Covid tra gli alunni. Situazioni, a detta dei Dirigenti, ritenute specifiche e legate a cluster familiari che, però, non hanno causato gravi disagi all'interno delle scuole.

Nella valutazione complessiva effettuata dal coordinamento tra Dirigenti ed amministrazione comunale, ampio spazio veniva dato alle misure di contenimento dal Covid-19 messo in atto dalle scuole, nonché alle misure di distanziamento applicate e all'importanza di proseguire con la campagna di vaccinazione sul territorio.

Pertanto la riunione di coordinamento, sulla base della situazione epidemiologica rilevata sulla platea scolastica si concludeva, ritenendo valide le strategie di contenimento della pandemia attivate nei plessi scolastici, invocando un'accelerazione sulla terza dose, nelle fasce di popolazione fragili e nel personale scolastico, completando il ciclo vaccinale, ma anche seguendo le raccomandazioni generali quali: tenersi aggiornati sulla diffusione della pandemia da fonti ufficiali, lavarsi spesso le mani, mantenere una distanza interpersonale e usare sempre la mascherina o le altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Nel frattempo era la stampa quotidiana, in data 15.11.2021, a riferire che "sei pazienti positivi sono emersi sabato pomeriggio dallo screening, effettuato periodicamente in un reparto della clinica Villa dei Fiori.

I contagiati arrivano tutti da Cardiologia, anche se sono stati prontamente trasferiti dopo la scoperta della positività presso i Covid Hospital di Maddaloni e Boscotrecase. I sei hanno tutti un'età compresa tra i 40 ed i 60 anni e, al momento, uno solo sembra in

condizioni degne di maggiore attenzione. Cinque seguiranno il decorso del virus nelle strutture attrezzate per la lotta alla pandemia, mentre il sesto è ancora ricoverato in clinica, anche se in un altro reparto.

Sta di fatto che, a seguito di tale situazione, si è reso necessario uno screening di tutti i trenta pazienti ricoverati nel reparto. Nel reparto di

Ginecologia invece - proseguiva l'articolo - è stata ricoverata una mamma, che ha partorito un bambino. Sarebbero entrambi positivi al test del Covid-19, così come altre due mamme. Ma non si trovano più in clinica: trasferite anche loro.

Circa due infermieri, poi, uno è in quarantena da 20 giorni e l'altro da 7. Ovviamente non è stato possibile stabilire con certezza, in che modo si sia sviluppato il focolaio. Sempre in base a quanto riferito finora dall'azienda proprietaria della clinica tutto il personale della struttura sanitaria è vaccinato ed è fornito di green pass. I dipendenti - concludeva il quotidiano - sono peraltro monitorati grazie ad un protocollo, che prevede tamponi continui.

La proprietà ha aggiunto, di aver fatto praticare i tamponi ai medici ed agli infermieri, che lavorano in Cardiologia ed in Ginecologia. Tamponi tutti risultati negativi.

Villa dei Fiori, poi, è ubicata in una zona strategica, dove confluiscono utenti di Casalnuovo, Castello di Cisterna, Bruscianno, Somma Vesuviana, Pomigliano, Sant'Anastasia, Afragola e naturalmente Acerra: trecento mila abitanti". Sul fronte della prevenzione, intanto, gli agenti della Polizia Municipale, in servizio in borghese, unitamente alle altre Forze dell'Ordine, hanno multato un esercente, per non aver utilizzato i dispositivi di protezione e per aver consentito l'accesso, al suo locale, a clienti privi della certificazione sanitaria (il famoso green pass).

Ad Acerra, nel mentre scriviamo, i contagiati sono 212, almeno secondo il dato riportato dal sito internet del Comune, la cui pagina dedicata alla divulgazione dei numeri dei positivi al Covid è relativa al 21 novembre scorso.

Un aggiornamento della pagina purtroppo quasi mai puntuale, nonostante che il sindaco Lettieri, primo responsabile della salute pubblica cittadina, possa contare sul supporto di un numero consistente di staffisti, che costano alla collettività migliaia di euro di denaro pubblico al mese.



**CONCESSIONARIA
PLURIMARCHE**



VENDITA AUTO NUOVE ed USATE - KM 0 - SEMESTRALI

Via Mulino Vecchio - Rotonda Cimitero - Acerra (Na)
Tel. 0815200143 - Cell. 3929469420 - 3381492433



www.UNIAUTO.IT

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



**ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Progetto EcoFoodFertility: Luigi Montano "Paladino Italiano della Salute"

Martedì 26 ottobre, presso la prestigiosa Sala della Protomoteca del Campidoglio a Roma, il dott. **Luigi Montano**, nostro concittadino, UroAndrologo dell'ASL Salerno e Presidente della Società Italiana di Riproduzione Umana (SIRU), ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di "Paladino Italiano della Salute".

È stato **Walter Ricciardi**, ex Presidente dell'Istituto Superiore di



Sanità, attuale Consigliere del Ministro della Salute e Presidente della Federazione Mondiale di Sanità Pubblica

ha consegnato l'importante riconoscimento per il progetto di ricerca **EcoFoodFertility**, che Montano ha ideato e che coordina da diversi anni.

Un esempio concreto di cittadinanza attiva ed innovazione scientifica nata dal territorio e per il territorio.

Il progetto, partito dalla "Terra dei Fuochi" in Campania, grazie alla partecipazione congiunta di scienziati, associazioni e cittadini secondo i principi della "Citizen Science", oggi coinvolge diverse aree a rischio ambientale, non solo d'Italia (Terre dei fuochi d'Italia e d'Europa) attraverso una rete indipendente denominata Rete Interdisciplinare per la Salute Ambientale e Riproduttiva (R.I.S.A.R.), costituitasi fra ricercatori di diverse università e centri di ricerca prevalentemente pubblici.

EcoFoodFertility mira a proporre nuovi modelli per la valutazione dell'impatto ambientale sulla salute e per la prevenzione primaria e pre-primaria delle patologie cronico-degenerative.

Attraverso un innovativo metodo d'indagine scientifica individua, nel seme maschile, un indicatore particolarmente sensibile e precoce di danno ambientale e di salute generale (il seme "sentinella" della Salute Ambientale e Generale), valutando come e quanto gli inquinanti ambientali influenzano negativamente la salute delle popolazioni, che vivono in tali aree e quali misure concrete di contenimento e prevenzione sarebbe necessario adottare in attesa dei tempi della riqualificazione territoriale e del disinquinamento delle aree di residenza, declinato nell'hashtag



#intantomidifendo.

«I risultati delle ricerche sui territori più a rischio - ha commentato Montano - hanno svelato alti rischi riproduttivi nei giovani di determinate aree territoriali, che confermano il declino particolarmente importante della qualità seminale negli ultimi decenni riportato da studi epidemiologici non solo nei paesi occidentali, ma anche ancor di più, in questi 15 anni, nelle aree ritenute a forte fecondità, come Africa, Asia, India.

Sebbene misure di intervento come il modello della dieta mediterranea con alimenti biologici, ad alto potere antiossidante e detossificante, si siano dimostrate, nei nostri studi appena pubblicati, potenzialmente capaci di modulare e/o ridurre gli effetti degli inquinanti sulla salute riproduttiva, è evidente che c'è necessità di un'accelerazione della transizione ecologica, per evitare l'irreparabile nei prossimi tre-quattro decenni. D'altronde - conclude Montano - la perdita del potenziale riproduttivo del maschio, è un argomento, su cui assolutamente non vi è consapevolezza, né a livello politico, né sanitario.

Dovrebbero, invece, preoccupare non poco i policy maker in relazione al rischio sempre più concreto di sopravvivenza della nostra specie nell'immediato futuro».

L'intera manifestazione, tenutasi a Roma, è stata un'occasione, per rendere merito e visibilità ai ricercatori italiani ed ai grandi risultati da loro ottenuti nel campo della ricerca e della medicina applicata. Un'opportunità per creare una rete di rapporti virtuosi tra ricercatori, medici, istituti ed imprenditori di valore, che sostengono il progresso scientifico e che disegnano il futuro, con cura e attenzione alla vita.

La redazione di Oblò, che ha seguito fin dai primi passi questa ricerca innovativa, esprime i suoi complimenti al Dott. Montano che, con caparbia e costanza, la sta portando avanti da anni, riscuotendo notevoli apprezzamenti a livello internazionale, come testimoniano la sua partecipazione a convegni e a meeting scientifici di alto livello professionale.

Elv. Cas.

ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. NELLO DI SENA

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com

Beni confiscati ai Pellini, l'allarme del Ministro degli Interni Lamorgese: "Non si è fatto abbastanza".

Era la stampa quotidiana, in data 18.11.2021, a riaccendere i riflettori sul gruppo imprenditoriale "Pellini", facente capo ai fratelli **Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini** condannati, com'è noto, il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli a 7 anni di reclusione con l'accusa di disastro ambientale.

Una sentenza poi confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di Cassazione, a conclusione del processo d'Appello denominato "Ultimo Atto-Carosello", iniziato il 12 giugno del 2014. Ecco cosa riporta l'articolo in questione.

"Il Ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese** lancia l'allarme sui beni confiscati nel napoletano, sollecita un coordinamento e chiede



di blindare il tesoro dei fratelli Pellini. Saccheggi, incendi dolosi e degrado stanno colpendo in particolare due simboli della storica inchiesta della magistratura. Ma il patrimonio è gigantesco, ha un valore di ben **222 milioni di euro** confiscato dallo Stato nell'aprile del 2019.

Conti correnti milionari, ville, case, fabbriche, auto di lusso e persino elicotteri, che il Tribunale ha confiscato in primo grado due anni fa, ma

sui quali pende una richiesta di restituzione, che sarà discussa a dicembre nell'appello avanzato dagli imprenditori dello smaltimento, condannati - prosegue l'articolo - per disastro ambientale dopo aver sversato, nei primi anni Duemila, grandi quantità di rifiuti ad Acerra ed in varie zone dell'hinterland.

L'obiettivo degli imprenditori è quello di cancellare la condanna per disastro ambientale, passata in giudicato quasi quattro anni fa e di salvare così la confisca. Il ministro Lamorgese ha fatto sapere, di aver interpellato gli organismi, che stanno gestendo i beni confiscati ai Pellini. 'Non è stato fatto abbastanza: manca un coordinamento tra le istituzioni, in grado di tutelare i beni sottratti ai condannati per il disastro ambientale di Acerra' - ha scritto nell'interrogazione **Antonio Del Monaco**, componente la Commissione parlamentare Antomafia.

Nel documento Lamorgese fa notare una difficoltà di fondo, legata al fatto che 'l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati non ha ancora assunto l'amministrazione dei beni in questione,

perché pende il giudizio di appello sulla confisca'. Ma il ministro ha voluto lo stesso allertare gli uffici competenti.

'E' stata richiamata l'attenzione - scrive - sull'opportunità di avviare interlocuzioni con l'Autorità giudiziaria finalizzate ad individuare un percorso condiviso, che possa rafforzare l'azione delle istituzioni a salvaguardia della legalità e dell'ambiente'. Sottolineati inoltre gli sforzi delle Forze dell'Ordine.

Il tesoro dei Pellini è gestito dal 2017 da due amministratori nominati dal Tribunale di Napoli, sezione Misure di Prevenzione. Secondo quanto appreso gran parte del tesoro versa in buone condizioni.

Sarebbe stato lo stesso Tribunale - aggiunge il quotidiano - ad aver appena verificato il buono stato complessivo dei beni. Le case e le ville confiscate in primo grado sono in affitto. Una fabbrica di smaltimento è in liquidazione. Le altre società sono ancora attive e stanno operando in nome e per conto dello Stato. Si stanno anche caratterizzando i terreni inquinati per bonificarli.

Ad Acerra però ci sono due simboli di questa storia:

un ex stabilimento malconcio per il trattamento degli scarti liquidi, ubicato lungo i Regi Lagni ed un

agriturismo,

un'imponente villa del '700, depredata di ogni cosa, vandalizzata ed incendiata ad agosto due volte.

I Pellini, dei 7 anni di reclusione a cui sono stati condannati, ne hanno trascorso in carcere circa 3 grazie all'indulto. 'Ma l'intervento del ministro Lamorgese - commenta l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** - è servito, a non far calare l'attenzione su un problema, per il quale bisogna fare ancora giustizia. Se anche fosse restituita ai tre condannati una parte dei beni, ciò non solo rappresenterebbe una sconfitta dello Stato, ma sarebbe un'ulteriore pugnalata alla nostra terra martoriata'.

Del Monaco auspica che 'i proventi della confisca possano riparare almeno una parte del danno subito dal territorio'.



STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA
Telefax 081 319 6178 - Cell.: 335 634 9248
giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Piscopo

Via Colombo, 8 - Acerra
Telefax: 081 520 1340 - Cell.: 392 192 1368
Email: fpiscopo@aol.com

Mercuries

Società Coop. Sociale

dei F.lli Sanzo

SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

Il maxi rogo di Arzano è un ulteriore colpo alla già precaria situazione ambientale territoriale

Un altro duro colpo veniva inferto, di recente, alla già precaria situazione ambientale che vive il nostro territorio, più conosciuto come 'Terra dei Fuochi'. Un vasto incendio, infatti, si verificava nei giorni scorsi, alle 7:00 circa del mattino, ad Arzano, in località "Squillace", nella zona industriale, in un capannone adibito a deposito ingrosso gestito da cinesi, interessando un'area di 3 mila metri quadrati.

Dallo stesso immobile si levava una densa ed alta colonna di fumo nero, visibile a decine di chilometri di distanza ed un odore acre, che sarebbe arrivato addirittura a lambire il centro di Napoli ed i Comuni della provincia, così come il fumo spinto dal vento.

Le fiamme coinvolgevano anche un capannone attiguo, adibito alla lavorazione di carte e cartoni. Sul posto, allertati da residenti e passanti, giungevano i Carabinieri della locale stazione, i poliziotti municipali e numerose squadre di Vigili del Fuoco. Le operazioni di spegnimento si rivelavano da subito complesse, visti i materiali altamente infiammabili presenti nei capannoni, quali centinaia di bombolette spray e quelle piene di gas, utilizzate per caricare gli accendini e duravano per vari giorni, visti i continui focolai che si accendevano.

Ingenti ovviamente i danni alle strutture avvolte dalle fiamme, ma per fortuna non si contavano vittime o feriti. In poco tempo una parete del capannone veniva giù, mentre le altre risultavano pericolanti. Struttura poi sottoposta a sequestro. Sulle cause del rogo nessuna ipotesi veniva esclusa, compresa quella di un corto circuito o di un incauto comportamento.

Ma neanche la pista dolosa, in attesa della perizia dei caschi rossi, che indirizza le indagini coordinate dalla Procura di Napoli Nord e condotte dai Carabinieri. Subito il primo cittadino, **Cinzia Aruta**, diramava un comunicato, in cui chiedeva ai cittadini di tenere porte e finestre chiuse e di evitare spostamenti non necessari, anche per non intralciare le strade ai mezzi di soccorso.

Disponendo, tra l'altro, l'installazione di una centralina da parte dell'Arpac, per il monitoraggio dell'aria appesata per ore da un odore nauseabondo. Sull'episodio interveniva anche il Consigliere regionale dei Verdi **Francesco Emilio Borrelli**, che commentava: "È davvero improbabile che tutti questi incendi, che stanno

colpendo aziende del nostro territorio, siano frutto soltanto di coincidenze.

Chiediamo alle Autorità ed alla Magistratura, di accendere un riflettore su questo fenomeno e di aprire un fascicolo. Questi roghi tossici stanno avvelenando la nostra terra e, a farne le spese, sono i cittadini.

Nel frattempo abbiamo chiesto all' Agenzia regionale per la Protezione Ambientale, di monitorare le condizioni dell'aria, per capire se vi siano pericoli per la salute. *Infine chiediamo ai Vigili del Fuoco, che ne hanno la competenza, di controllare i sistemi antincendio di tutte queste aziende*". Intanto molti genitori accorrevano all'uscita delle scuole, per prelevare i propri figli, onde evitare gli l'inhalazione di pericolose polveri.

Un incendio che riportava alla mente quello di nove mesi fa, quando ad andare in fiamme era stato un deposito di detersivi ed altri prodotti per la casa.

Intanto i tecnici dell'Arpac proseguivano nei controlli, anche nei giorni successivi, per verificare i disagi causati dall'incendio, attivando un laboratorio mobile e servendosi di un campionario ad alto volume posizionato in zona, in grado di ricercare diossine e furani (composti organici altamente tossici per l'uomo) dispersi nell'aria. Dalle prime analisi, non emergevano quantità di agenti tossici associabili ad un potenziale danno ambientale.



OBL
Magazine 

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



A.L.V. COLLARO
studio di architettura

Per info e contatti
329 9756082 - 333 3945913

 
STUDIO DI ARCHITETTURA ALV studio_di_architettura_ALV

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

Riemma: “I nostri laureati vanno via. Acerra non è una città per giovani”.

In più occasioni e da parte di vari cittadini si sente dire, che Acerra non è una città per giovani.

Un'osservazione, sintomo di un malessere profondo, confermata anche dai dati Istat, che mostrano l'evidenza di un continuo saldo migratorio negativo. Tradotto: ogni anno centinaia di giovani diplomati e laureati 'scappano' al Nord o all'estero, per cercare fortuna o per vedere realizzate le proprie potenzialità e riconosciute le proprie competenze.

Per non parlare di chi resta che, con riferimento alla realtà acerrana, al degrado ed al vuoto cittadino e del centro storico in particolare, preferisce la socialità ed il tempo libero di altre realtà limitrofe, quali Nola o Pomigliano, ad esempio. Una situazione consolidatasi nel tempo, che svuota la città sia di risorse umane, che economiche e che sembra non interessare gli amministratori cittadini e la politica locale.

Che, ormai, più che ragionare sui temi, è focalizzata sulla prossima tornata elettorale, in vista della quale già incominciano a trapelare nomi (e cognomi) di personaggi a tratti improponibili, vecchi dinosauri e ministre riscaldate, che si sono guardati bene, in questi anni, di seguire e di analizzare le complesse problematiche che, tutt'ora, attanagliano la nostra città.

Ed in proposito interviene **Vincenzo Riemma**, presidente provinciale di Gioventù Nazionale, il quale dice: “Centinaia di giovani acerrani scappano via e sembra che ciò non interessi a nessuno. Di chi è la colpa, se le nostre piazze soffocano nel degrado e se per molti l'unica aspirazione, per sentirsi realizzato in città, è fare il Vigile Urbano, il borsista al Comune o il raccoglitore dei rifiuti per tre mesi? La politica locale non è stata capace di portare valore aggiunto.

Il degrado, l'insicurezza, la mancanza di prospettive annienta qualsiasi ambizione: ecco perché si scappa via, per non tornare più.

Se la politica vuole tornare ad essere nobile, deve permettere ai nostri talenti di sognare e mettere le radici nella propria città. Serve però un vero confronto di idee e non una gara di politichese. E, soprattutto, le soluzioni vanno condivise e non possono nascere a tavolino.

Per questo - prosegue Riemma - trovo sgradevole l'ennesimo spuntare di simboli e di sigle, sorte dal nulla di personaggi in cerca d'autore. Gli stessi dinosauri della politica che, da anni, non dicono nulla e non producono nulla, se non a ridosso di una campagna elettorale. Gli stessi che si autoproclamano “il cambiamento” in barba ad una carta d'identità, che parla chiaro e che li condanna al ruolo di ministre riscaldate.

Gli stessi che, per anni, hanno scaldato la sedia, incapaci di affrontare una problematica con metodo. I nostri giovani meritano rispetto e soluzioni. In città mancano sostegni, per chi vuole aprire una partita IVA, mancano spazi di aggregazione, mancano spazi di confronto istituzionale. Basti pensare - conclude l'esponente di centrodestra - che l'Assessorato alle Politiche Giovanili in città e non solo, è vissuto come un hobby.

Credo davvero sia necessaria una nuova classe dirigente, perché le soluzioni non le può dare, chi non le ha date per anni. Una classe dirigente appassionata e brillante, che sia nuova non perché giovane, ma perché capace di portare idee nuove, capaci di offrire in primis una prospettiva a medio e lungo termine”.



VILLA DEI FIORI ACERRA

PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO

Direttore Sanitario: **dott. Roberto Basta**

REPARTI:

- > ANGIOLOGIA
- > CARDIOLOGIA
- > CHIRURGIA GENERALE
- > CHIRURGIA PLASTICA
- > CHIRURGIA VASCOLARE
- > MEDICINA GENERALE
- > LUNGODEGENZA
- > NEONATOLOGIA
- > ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- > OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- > OTORINOLARINGOIATRIA
- > S.U.A.P.
- > UROLOGIA

SETTORE RIABILITAZIONE:

- > RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA-RESPIRATORIA
- > RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
- > RIABILITAZIONE ORTOPEDICA
- > RIABILITAZIONE URO-GINECOLOGICA
- > PSICOMOTRICITÀ
- > LOGOPEDIA
- > TERAPIA OCCUPAZIONALE
- > MUSICOTERAPIA
- > PSICOTERAPIA
- > OSTEOPATIA
- > SEMI-CONVITTO e CONVITTO

EMERGENZA URGENZA:

- > EMODINAMICA INTERVENTISTICA 24H
- > PRONTO SOCCORSO
- > PRONTO SOCCORSO OSTETRICO
- > RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
- > TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
- > UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA.

SERVIZI DI SUPPORTO:

- > ATTIVITÀ AMBULATORIALE
- > DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- > ENDOSCOPIA
- > FARMACIA OSPEDALIERA
- > LABORATORIO ANALISI CLINICHE
- > NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA
- > OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA
- > SALE OPERATORIE E SALE PARTO

ACERRA (NA) | Clinica: Corso Italia, 223 - Riabilitazione: Via B. Croce, 8

Si riprende col cellulare mentre insulta i Carabinieri e posta il video sui social: denunciato

Si recava presso la Caserma dei Carabinieri di Casalnuovo per apporre la firma quotidiana, per assolvere all'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria, a cui è sottoposto. Ma prima di bussare al citofono della Tenenza, si riprendeva con il telefonino domandandosi, con espressione afflitta, quasi fosse una vittima, se quella era una vita da fare.

E poi pronunciava delle offese contro i Militari dell'Arma. Pochi minuti dopo l'uomo postava il video che, in breve tempo, diventava virale, sul noto social Tik Toc. Ebbene, se ci fosse in palio il premio



Oscar della stupidità, questo se lo aggiudicherebbe senz'altro A.A. di 28 anni, già noto alle Forze dell'Ordine, sottoposto alla misura cautelare della firma quotidiana presso la locale Tenenza dei Carabinieri, manco a dirlo per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Le sue "esternazioni" contenute nel video sono finite sia all'attenzione dei Militari che, da tempo, monitorano i social, che del Consigliere regionale di Europa Verde **Francesco Emilio Borrelli** che, a sua volta, lo ha girato alle Forze dell'Ordine. "Questi cialtroni vanno colpiti in modo sempre più duro - ha detto Borrelli -

e ci vuole tolleranza zero per comportamenti simili. Bene hanno fatto i Carabinieri a denunciarlo per vilipendio.

Un ottimo segnale che arriva da parte dello Stato nei confronti di questi detrattori, che non solo violano la legge, ma si permettono pure di insultare chi, ogni giorno, è in strada per proteggerci".

Il giovane veniva poi riconvocato in Caserma e denunciato in stato di libertà per il reato di vilipendio alle Forze dell'Ordine.

Infatti per i Carabinieri era stato semplice, estrapolare il video postato sul web. L'uomo, che usa solitamente i social, aveva pensato bene di filmare con il telefonino la "scocciatura", definita nel filmato con parole irripetibili, della firma in caserma.

Il video inizia con un'inquadratura tipo selfie, che rimanda il 28enne con espressione seccata davanti al cancello d'ingresso della tenenza. Poi, in uno stretto dialetto, diceva: "E' questo è tutte le mattine. Mi sono proprio rotto il c...". Quindi, volgendo lo sguardo verso la Caserma e rivolgendosi ai Carabinieri, sbottava: "Questi pezzi di m...".

Il monologo veniva interrotto dalla voce di uno dei Militari che, al citofono, chiedeva chi fosse. Il giovane, cambiando tono di voce, risponde, declinando il proprio nome ed aggiungendo: "Devo firmare".

Qualche ora dopo, sempre attraverso un video, il 28enne chiedeva scusa ai Carabinieri, riconoscendo di aver fatto una cazzata.



DI FIORE
MACELLERIA
HAMBURGERIA

.....
dal 1953

ACERRA - Piazza S. Pietro
Tel.: **081 8857443** - Cell.: **334 8140819**

Seguici su **Macelleria&Salumeriadifiore**
 difioremacelleria1953

BAR PASTICCERIA
TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE
PAGAMENTO MAV/F24
BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT

ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
Tel. **081 3192273** - **081 8850597**
Cell. **380 3658303**

@bar tortora **bartortora@libero.it**

Chiusa attività di ristorazione nel quartiere Spiniello

E' con l'Ordinanza dirigenziale n.77 del 17.11.2021, a firma del Dirigente comunale al S.U.A.P. **Concetta Martone**, che veniva ordinato a **L.L.** di 35 anni, rappresentante legale dell'attività di ristorazione pubblica con somministrazione denominata "Sushi Lià", sita nel periferico quartiere Spiniello, l'immediata chiusura della stessa, fino al ripristino dello stato dei luoghi come da planimetria all'atto della dichiarazione di inizio attività e dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa in materia di sicurezza alimentare.

E ciò, anche per il principio di precauzione e di tutela della salute pubblica. Tutto scaturiva da un'attività d'ispezione eseguita, lo scorso 11 novembre, da personale del Dipartimento di Prevenzione Asl Na2 Nord, unitamente ai Carabinieri della locale stazione, e dalla conseguente relazione redatta.

Dal verbale di accertata violazione stilato a carico della 35enne, emergeva la non conformità dell'attività e, in particolare, che la struttura consta di un locale centrale di somministrazione autorizzato e di due tendostrutture con presenza di posti a sedere e tavoli utilizzati per la somministrazione poste, una all'entrata del ristorante, situata sul lato destro, con 23 posti a sedere e l'altra, alla quale si accede internamente, con 50 posti a sedere.

Identificate entrambe in planimetria - si legge ancora nel verbale di contestazione - come corte esclusiva e non autorizzata come zona di somministrazione, come anche dichiarato dalla parte, in difformità alla planimetria all'atto della dichiarazione di inizio attività. *Inoltre in cucina, in fase di preparazione, è stata riscontrata la presenza di sporco pregresso ovunque, in particolare sul pavimento, attrezzature, pareti e suppellettili vari.*

Ed anche la presenza di materiale non pertinente all'attività culinaria (strofinacci sporchi ovunque, spugnette abrasive ed altri strofinacci), utilizzati per pulire le stoviglie sporche e luride e detersivo utilizzato per la pulizia delle stoviglie posto allo stato sfuso in bacinelle sporche, come anche presenza di uova sfuse distribuite sul piano accanto ai piatti presenti'.

Di certo non proprio il massimo per un locale che, oltre alla consumazione sul posto, pratica anche l'asporto ed il servizio di consegna a domicilio e che propaganda i propri prodotti anche attraverso una curata e fornita pagina facebook.

Naturalmente l'inottemperanza al provvedimento notificato alla signora ed alla cui vigilanza per l'esecuzione è incaricato il personale del locale Comando della Polizia Municipale, avrebbe comportato l'apposizione dei sigilli alla struttura.

Ordinanza contro la quale può essere presentato ricorso entro il termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale Amministrativo Regionale nei modi previsti ed entro 120 giorni dalla notifica al Presidente della Repubblica.



Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore, le invio la presente, con relativa foto, certo che lei ne darà pubblicazione, per evidenziare che, mentre tutti gli alberi presenti lungo Corso Italia non vengono sottoposti ormai da mesi a



manutenzioni e da parte dei dipendenti comunali, solo i due alberi evidenziati nella foto sono stati sottoposti

alla manutenzione del verde pubblico. E, ovviamente, è solo una mera coincidenza, che una delle due attività commerciali, che erano "oscurate" dalla folta vegetazione degli alberi ora potati, è riconducibile ad un Consigliere comunale di maggioranza!!

Tutti gli altri cittadini ed esercenti del corso forse devono affidarsi a Madre Natura che, in autunno, fa cadere le foglie dagli alberi. Con stima

Gaetano Petrella



CONSEGNE A DOMICILIO

 Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08
Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



CONFETTATE
a partire da € **100**

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI**
a partire da € **10**

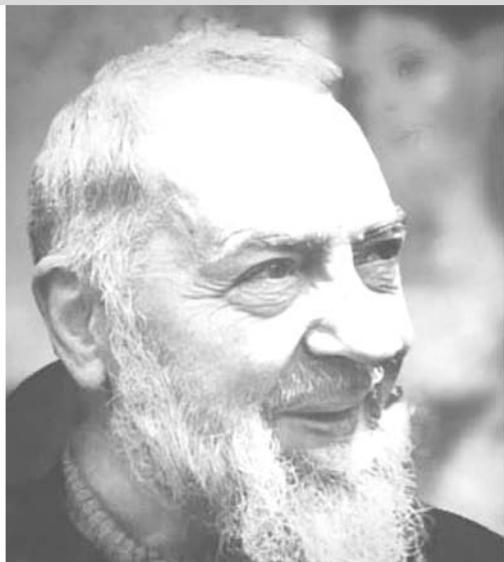


Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

 Made in gigi event

Casa di Riposo Residenza Padre Pio Seconda e terza età



di **MARIO PUOPOLO & C.**

Via Spiniello snc - ACERRA (NA) - Tel.: 081 0603778 - Cell.: 347 2305194
www.residenzpadrepioacerra.com



NUOVA APERTURA



**BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO**

SERVIZI:

LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI

*Trattiamo ogni cliente
come se fosse l'unico...*

Strada Statale Acerra - Casalnuovo
Tel.: **081 0147217** - Cell.: **375 5156543**

